

Il parco

Al parco della Statua di San Carlo possono accedere tutti i visitatori muniti di biglietto d'ingresso. All'interno sono disposti tavoli e panche per il pic-nic (per informazioni rivolgersi alla biglietteria). Un interessante ciclo di dieci pannelli illustra, in più lingue, **la vita e l'opera pastorale di san Carlo**. Una serie di pannelli esplicativi evidenzia, lungo un **percorso botanico**, alcune tra le numerose varietà di piante e alberi qui presenti. Una **statua in bronzo** dello scultore **Marco Mantovani** abbellisce ulteriormente questo spazio verde.

La chiesa

La Chiesa di San Carlo fu progettata dall'architetto **Francesco Maria Richini** e realizzata a partire dal 1614. L'edificio è composto da un'aula di vaste proporzioni con impianto barocco su base quadrata. I lavori furono completati nel 1725. La cappella dedicata alla nascita di san Carlo è un'antica ricostruzione della "**Camera dei tre laghi**": per la sua realizzazione infatti, furono riutilizzati parti della stanza della Rocca di Arona in cui nel 1538 nacque san Carlo, portate qui per consentirne ai pellegrini la venerazione. I gruppi parrocchiali possono prenotare presso la biglietteria la celebrazione della Santa Messa. Una mostra permanente è allestita nel coro.



Regolamento

- La salita all'interno della statua è vietata ai bambini da 0 a 5 anni di età, anche se accompagnati.
- I bambini di età compresa tra i 6 e i 10 anni possono accedere solo se accompagnati da almeno un genitore o da altro soggetto maggiorenne facente veci, il quale sarà comunque responsabile della condotta di salita e discesa del minore. L'adulto dovrà seguire il bambino nella fase di salita e precederlo nella fase di discesa. A richiesta sono disponibili le imbracature di sicurezza e i caschetti.
- A tutela della propria incolumità, è vietata la salita a persone affette da disabilità motorie, cardiopatie, a donne in gravidanza e ai non vedenti.
- È sconsigliata la salita a persone che soffrono di vertigini o claustrofobia.
- È vietato portare zaini, borse ingombranti e ombrelli.
- È vietato utilizzare apparecchi fotografici o telecamere nella fase di salita e discesa; tali oggetti dovranno essere ben fissati al corpo della persona.

Vita di San Carlo Borromeo

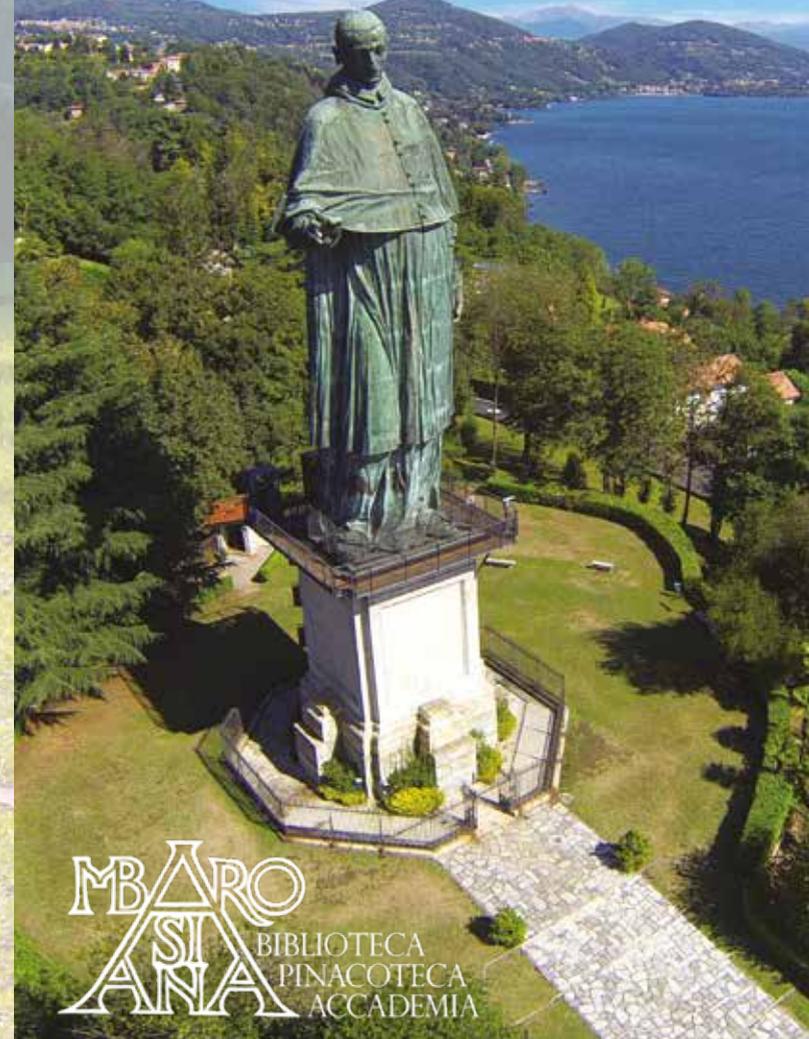
Nasce nella Rocca di Arona: **2 Ottobre 1538**
Padre: **Conte Gilberto II Borromeo**
Madre: **Margherita Medici di Marignano**
Prende l'abito clericale: **1550**
Laurea a Pavia: **6 dicembre 1559**
Creato Cardinale da Papa Pio IV:
31 gennaio 1560 (fu il primo Segretario di Stato)
Arcivescovo di Milano: **7 febbraio 1560**
Ingresso in Milano: **23 settembre 1565**
Attentato alla sua vita: **26 ottobre 1569**
Muore all'età di 46 anni: **3 novembre 1584**
Canonizzazione: **1 novembre 1610**
(Papa Paolo V - Arc. di Milano Federico Borromeo)
Commemorazione: **4 novembre**



Ristorante-bar
Glicine al Lago
Piazzale San Carlo 7
Tel. 0322 218123-300
Free Wi-Fi

SACRO MONTE DI SAN CARLO

ARONA



MBARO
SIANA
BIBLIOTECA
PINACOTECA
ACCADEMIA



La Storia

Carlo Borromeo nacque il 2 ottobre 1538 nel castello che sorgeva sulla Rocca di Arona, distrutto successivamente da Napoleone. Nel 1610, a soli 26 anni dalla sua morte, venne proclamato Santo.

Federico Borromeo, cugino di Carlo e cardinale di cui si parla nei "Promessi Sposi" – divenuto suo successore come Arcivescovo di Milano – volle che in Arona sorgesse un "Sacro Monte" che ne celebrasse l'eccezionale grandezza.

Il progetto originale prevedeva la costruzione di quindici cappelle che, salendo dal lago fino all'attuale piazza, narrassero visivamente per mezzo di statue e di affreschi gli avvenimenti più importanti della vita del Santo. Lungo il corso del 1600 solo alcune cappelle furono portate a termine a causa sia di guerre che di ristrettezze economiche; attualmente ne sono conservate tre nella loro struttura architettonica. Il complesso si concludeva con la Chiesa dedicata al Santo, nella cui abside un "sacello delle reliquie" doveva ricordarne la nascita.

La Chiesa progettata dal famoso architetto **Francesco Maria Richini** fu conclusa nella prima metà del secolo successivo.

Sempre per volontà del Card. Federico Borromeo e dell'Oblato **Marco Aurelio Grattarola**, che sovrintendeva ai lavori sul colle, si progettò di realizzare una colossale statua di San Carlo, visibile anche dal lago, che tramandasse nei secoli la grandezza della figura del Santo Arcivescovo milanese.

Il progetto della statua del "Sancarlùn" (San Carlone), così chiamato con affetto dalla gente del posto, è del **Cerano (Giovanni Battista Crespi)**, Romagnano Sesia 1573 - Milano 1632) ma fu poi modificato dagli scultori **Siro Zanella** di Pavia e

Bernardo Falconi di Lugano che realizzarono il colosso in lastre di rame battute a martello unite tra loro da chiodi e tiranti in ferro. L'opera fu conclusa nel 1698.

L'ossatura portante è composta da blocchi di pietra di Angera e si innalza fino all'altezza delle spalle di San Carlo. A questo sostegno è poi agganciata la gabbia in ferro alla quale sono fissate le lastre di rame.

San Carlo è rappresentato in piedi, in abito semplice con rocchetto e mozzetta, e stringe con la mano sinistra un volume, mentre il braccio destro è ritratto nell'atto di impartire la benedizione. All'interno della statua si accede dalla ripiegatura del rocchetto e da lì attraverso scale a chiocciola e scale verticali si risale fino alla testa dove, attraverso gli occhi del Santo e attraverso aperture sulla schiena si gode di splendidi scorci del lago e del suo intorno.

DENTRO LA STATUA

La salita fino alla testa è un'occasione unica per ammirare la struttura di questo capolavoro seicentesco.

Sulla superficie metallica si possono osservare, all'interno e all'esterno, i particolari della lavorazione del volto, dei capelli e persino della barba del Santo.



Misure della Statua

35,00 m	Altezza totale
23,50 m	Altezza statua
11,50 m	Altezza piedistallo
6,50 m	Circonferenza testa
2,40 m	Lunghezza faccia
0,85 m	Altezza naso
0,75 m	Lunghezza orecchio
0,50 m	Larghezza occhi
0,75 m	Larghezza bocca
9,10 m	Lunghezza braccio
4,20 m	Altezza breviario
1,45 m	Larghezza mano
1,40 m	Lunghezza pollice
1,00 m	Circonferenza pollice
1,95 m	Lunghezza indice



LA SALITA

L'illustrazione mostra il percorso di visita fino alla testa del Colosso.

Dietro il piedistallo si trovano due scale a chiocciola che conducono al terrazzo posto a quota 11,50 metri.

La salita prosegue all'interno della statua tramite una scala a chiocciola e scale verticali. Il monumento conta 85 scalini interni e 60 scalini esterni.

